



COMUNICATO STAMPA

LA DORIA: IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE APPROVA I RISULTATI AL 31 DICEMBRE 2017 E LA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO.

APPROVATO ANCHE IL PIANO INDUSTRIALE 2018-2021 CHE PREVEDE INVESTIMENTI PER 114.7 MILIONI DI EURO.

Risultati economico-finanziari 2017

Performance più che soddisfacente, in miglioramento rispetto al 2016 e di gran lunga superiore alle previsioni, nonostante la difficile congiuntura del mercato del pomodoro e dei legumi, l'inasprimento dello scenario competitivo e la forte pressione della Grande Distribuzione, anche conseguente alla Brexit.

Sensibile crescita del fatturato a parità di cambio e aumento della marginalità, prevista invece in flessione, grazie al significativo incremento dei volumi venduti e alla elevata efficienza dei processi produttivi.

- **Ricavi consolidati a 669.1 milioni di Euro, +2.4% (653.1 milioni nel 2016). +6.2% a parità di cambio.**
- **EBITDA a 60.1 milioni di Euro, +6.7% (56.3 milioni nel 2016). Ebitda margin dall'8.6% al 9%.**
- **EBIT a 41.6 milioni di Euro, +4.3% (39.9 milioni nel 2016). Ebit margin stabile al 6.2%**
- **Utile netto a 30.4 milioni di Euro, -9.8% (33.7 milioni di euro nel 2016 che aveva beneficiato del positivo effetto di proventi su cambi per 8.9 milioni di euro).**
- **Indebitamento netto in riduzione a 98.1 milioni di Euro dai 104.8 milioni di euro al 31.12.2016.**
- **Debt/EBITDA da 1.86 a 1.63, gearing da 0.50 a 0.43.**

Dividendo

Proposto dividendo di 0,23 centesimi di euro per azione.

Piano industriale 2018-2021

Il Piano Industriale 2018-2021 si pone l'obiettivo di rafforzare la leadership del Gruppo La Doria nel mercato delle private labels e di porre le basi per cogliere le sfide e le opportunità di un mercato sempre più competitivo, in un contesto macroeconomico ancora sfidante.

La strategia del Piano poggia su due pilastri: l'aumento dei ricavi e l'ulteriore miglioramento della marginalità.

Per raggiungere gli obiettivi prefissati le azioni strategiche saranno basate principalmente su quattro elementi chiave:

- espansione delle linee di prodotto a più alto valore aggiunto e redditività;
- sviluppo del segmento premium e bio;
- ampliamento dell'estensione geografica del mercato in aree con potenziale di sviluppo o sottorappresentate e rafforzamento delle posizioni nei mercati storici del Gruppo;



- ingente piano di investimenti volto all'aumento della capacità produttiva, alla razionalizzazione dei siti industriali, all'aumento dell'efficienza e alla riduzione dei costi.

A fronte di investimenti per 114.7 milioni di Euro nell'arco del piano, i target 2021 sono i seguenti:

- Ricavi attesi a circa 757 milioni di euro;
- Utile operativo lordo atteso a circa 79 milioni con un Ebitda margin a circa il 10.5%;
- Utile operativo netto stimato a circa 59 milioni con un Ebit margin a circa l'8%;
- Utile netto atteso a circa 43 milioni di euro;
- Gearing a 0.2 e Debt/ Ebitda ratio a 0.8

Angri (SA), 14 Marzo 2018- Il Consiglio di Amministrazione di La Doria S.p.A., Azienda leader nella produzione di derivati del pomodoro, sughi pronti, legumi e succhi e bevande di frutta a marchio della Grande Distribuzione, ha approvato oggi, ad Angri, la Relazione Finanziaria annuale al 31 Dicembre 2017, che verrà sottoposta all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'8 giugno prossimo in prima convocazione e, all'occorrenza, l'11 giugno in seconda convocazione.

Risultati economico-finanziari 2017

L'esercizio 2017 per il Gruppo La Doria si è chiuso con risultati più che soddisfacenti poiché, oltre a mostrare un miglioramento rispetto al 2016, si sono rilevati di gran lunga superiori alle previsioni, nonostante la difficile congiuntura del mercato del pomodoro e dei legumi, l'inasprimento dello scenario competitivo e la forte pressione della Grande Distribuzione, anche conseguente alla Brexit.

A cambi costanti il Gruppo ha registrato una sensibile crescita del fatturato, grazie al significativo incremento dei volumi venduti e un aumento della marginalità, prevista invece in flessione, grazie alla performance particolarmente positiva del quarto trimestre.

In particolare, l'attività manifatturiera, svolta dalla Capogruppo La Doria S.p.A. e dalla controllata Eugea Mediterranea S.p.A., ha registrato un incremento delle vendite per effetto del sensibile aumento delle quantità vendute e una marginalità in notevole miglioramento malgrado il calo dei prezzi e l'aumento del costo di alcune materie prime e di confezionamento. Tale miglioramento è ascrivibile al rilevante aumento dell'efficienza dovuto, da un lato, ai maggiori volumi prodotti che hanno consentito, tra l'altro, un migliore assorbimento dei costi fissi, dall'altro all'ulteriore efficientamento dei processi produttivi.

Anche l'attività di trading, svolta dalla controllata LDH (La Doria) Ltd sul mercato inglese, ha registrato un notevole aumento del fatturato, determinato da una rilevante crescita dei volumi a cui si è associato un incremento dei prezzi imputabile agli effetti dell'inflazione che ha colpito, a seguito della svalutazione della sterlina post Brexit, i principali prodotti importati in Euro e/o dollaro e commercializzati dalla Società sul mercato britannico. In leggera riduzione la marginalità per effetto del perdurare della pressione esercitata dalla Grande Distribuzione



inglese in un contesto inflattivo e di aumento della competitività in cui si è privilegiato la difesa e/o l'aumento delle quote di mercato.

Risultati consolidati

I ricavi totali consolidati si attestano a 669.1 milioni di euro, in aumento del 2.4%, rispetto ai 653.1 milioni di euro dell'esercizio precedente, grazie al forte incremento dei volumi di vendita. A cambi costanti, il fatturato ammonterebbe a 693.8 milioni di euro (+6.2%).

Ottima performance della "Linea sughi", in progresso del 7% (+8% a parità di cambio) grazie all'incremento dei volumi in particolare sui mercati oltrefrontiera e della "Linea Legumi e vegetali" cresciuta del 5.4% (+8.6% a cambi costanti), grazie alla forte spinta dei volumi di vendita sia all'estero che sul mercato domestico. In progresso anche le vendite delle "Altre Linee" (trading) con +6.2% (+13.6% a parità di cambio).

In decremento, invece, del 3% la "Linea rossa" (stabile a cambi costanti) e del 7% la "Linea frutta" a causa del calo del mercato italiano (-5.2% a parità di cambio).

Nel complesso, il fatturato del Gruppo è stato generato dai "Legumi e vegetali" per il 27,6%, dai "Derivati del pomodoro" per il 20.8%, dai "Sughi" per il 13,2%, dalla "Frutta" per l'11,1% e dalle "Altre Linee" (trading) per il 27.3%.

All'estero è stato destinato il 79.3% delle vendite, aumentate del 4.8% (+ 9.7% a parità di cambio) mentre il peso del mercato domestico si è attestato al 20.7% con vendite in flessione del 5.9% in parte a seguito della perdita di alcune commesse nel canale discount caratterizzato da un'aspra competizione nei prezzi.

I principali margini di redditività a livello consolidato risultano:

- **il margine operativo lordo (EBITDA)**, che è pari a 60.1 milioni di Euro (+6,7%) rispetto ai 56.3 milioni del 2016. Ebitda margin al 9% dall' 8.6% del 2016;
- **il risultato operativo netto (EBIT)**, che ammonta a 41.6 milioni di Euro (+4.3%), rispetto ai 39.9 milioni del 2016. L'Ebit margin stabile al 6.2%. Sul risultato operativo netto hanno influito accantonamenti e svalutazioni per 5.7 milioni di Euro (3.4 milioni di Euro nel 2016), di cui 3.1 milioni di Euro relativi alla svalutazione del marchio Althea rilevato nell'ambito dell'acquisizione, avvenuta nel 2014, del Gruppo Pa.fi.al., svalutazione operata a seguito dei risultati di vendita dei sughi pronti a tale marchio che si sono rilevati inferiori rispetto ai piani originariamente formulati.
- **il risultato ante imposte**, che ammonta a 39.9 milioni di euro, in calo rispetto ai 46.1 milioni realizzati al 31 dicembre 2016 (-13.4%). Si rileva, tuttavia, che il risultato ante imposte conseguito nel 2016 avevano beneficiato complessivamente di proventi su cambi, al netto delle perdite su cambi, per 8.9 milioni di Euro, di cui 4.1 milioni relativi agli utili su cambi attinenti al debito finanziario inerente le quote di minoranza della società controllata LDH (La Doria) Ltd e generati dal diverso tasso di cambio Euro-Sterlina applicato tra la chiusura al 31.12.2016 e al 31 dicembre 2015;



- **l'utile netto**, che è pari a 30.4 milioni di Euro, in diminuzione rispetto ai 33.7 milioni di Euro del 2016 (-9,8%) e sul quale ha influito il beneficio fiscale del Patent box, pari a circa 1,5 milioni di Euro, relativo all'esercizio 2015.

I principali dati patrimoniali-finanziari a livello consolidato risultano:

- **Debiti finanziari netti** che si attestano a -98.1 milioni di Euro, in riduzione rispetto a -104.8 milioni registrati al 31 Dicembre 2016 ed includono, per 27,9 milioni di Euro (26.5 milioni nel 2016), il debito per l'acquisizione delle quote di minoranza della controllata LDH. Pertanto, i debiti finanziari gestionali al 31.12.2017 ammontano a 70,2 milioni di Euro (78.3 milioni di Euro al 31.12.2016).
- **il patrimonio netto** che ammonta a 227 milioni di Euro, in incremento rispetto ai 208.8 milioni al 31 Dicembre 2016.
- **Il rapporto Debt/EBITDA** che passa da 1.86 a 1.63, **il gearing** che si attesta a 0.43 da 0.50.

Risultati della Capogruppo La Doria S.p.A.

Il fatturato della Capogruppo La Doria S.p.A. nel 2017 è stato pari a 418.3 milioni di Euro, in aumento del 2.2% rispetto ai 409.3 milioni di Euro del 2016.

Il risultato operativo lordo è stato pari a 47.4 milioni di Euro, in aumento rispetto ai 39.9 milioni di Euro del 2016, mentre **il risultato operativo netto** si è attestato a 29.9 milioni di Euro, a fronte dei 22 milioni realizzati nell'esercizio precedente. Sul risultato operativo netto hanno influito accantonamenti e svalutazioni per 5.7 milioni di Euro (6 milioni di Euro nel 2016), di cui 3.1 milioni di Euro relativi alla svalutazione del marchio Althea.

L'utile netto si è attestato a 24 milioni di Euro, in aumento rispetto all'utile netto di 16.1 milioni di euro conseguito al 31 Dicembre 2016.

I debiti finanziari sono passati a 80.1 milioni di euro in diminuzione rispetto ai 102.7 milioni registrati al 31 Dicembre dell'anno precedente. **Il patrimonio netto** ammonta a 184.5 milioni di euro, in aumento rispetto ai 165.5 milioni al 31 Dicembre 2016.

Proposta di distribuzione dei dividendi

Il Consiglio di Amministrazione proporrà all'Assemblea la distribuzione, agli Azionisti, di un dividendo lordo di 23 centesimi di Euro per azione, per un monte dividendi complessivo di 7.130.000 Euro.

Il dividendo, in conformità alle disposizioni di Borsa Italiana S.p.A., sarà messo in pagamento dal 4 luglio 2018. Le azioni saranno quotate ex-dividendo dalla data del 2 luglio 2018, contro lo stacco della cedola n. 18. La legittimazione al pagamento del dividendo sarà determinata con riferimento alle evidenze dei conti indicati dall'art. 83-quater, comma 3 del D.lgs. 24.02.1998 n. 58, relative al termine della giornata contabile del 3 luglio 2018 (record date).



Piano 2018-2021

Il Consiglio di Amministrazione ha, altresì, approvato il Piano industriale 2018-2021.

Il Piano è stato elaborato sulla base della previsione di uno scenario competitivo sempre più sfidante, caratterizzato da una concorrenza molto accesa in vari paesi, specie nel Regno Unito e dal potere negoziale dei grandi Retailers, in particolare nel segmento delle private labels in cui il Gruppo opera.

La strategia del Piano poggia su due pilastri: l'aumento dei ricavi e l'ulteriore miglioramento della marginalità.

Aumento dei ricavi

Per centrare tale obiettivo, il Gruppo punta ad incrementare i volumi di vendita dei prodotti a maggior valore aggiunto, ponendo particolare attenzione al segmento premium.

Lo sviluppo commerciale passerà, quindi, da una crescita ancora più spinta nella categoria dei sughi pronti il cui consumo continua ad aumentare e con la quale La Doria intende proporsi con prodotti di altissima qualità, tipicamente italiani, aumentando la propria quota nel segmento alto di gamma.

La crescita sarà, inoltre, perseguita anche attraverso prodotti con un profilo nutrizionale che risponde all'accresciuta sensibilità del consumatore ai temi della salute e del benessere, come il biologico, in linea con le attuali tendenze e i moderni stili alimentari.

La Doria continuerà a scommettere sulle categorie più tradizionali, quali i legumi conservati che seguitano a realizzare crescita significative anche nei paesi più consolidati e i derivati del pomodoro che, sebbene abbiano raggiunto un alto livello di penetrazione nei mercati maturi quali quello europeo, giapponese e australiano, dall'altro presentano interessanti prospettive di sviluppo futuro nei nuovi mercati o in quelli emergenti. La "*Linea rossa*", dunque, rimarrà strategica poiché rappresenta l'italianità del Gruppo.

In termini geografici, il Piano mira a proseguire nel consolidamento dei mercati storici in cui La Doria è leader o detiene posizioni importanti, quali l'Italia, la Germania, il Regno Unito, i Paesi Scandinavi, l'Australia e il Giappone, puntando, al contempo ad incrementare le quote di mercato nei paesi europei quali la Francia o i Paesi dell'Est ove si ravvedono ancora interessanti spazi di crescita.

Sempre a sostegno dell'aumento dei ricavi, il Gruppo procederà nel percorso di internazionalizzazione in nuove aree con forte potenziale di sviluppo, scommettendo sulle aree con grandi opportunità commerciali ma nelle quali le quote di mercato aziendali sono ancora ridotte, come gli Stati Uniti e, in un'ottica di sviluppo di medio-lungo periodo, su quei mercati a più rapida crescita e con maggiori potenzialità di spesa pro capite, come la Cina e il Sud Est asiatico, sensibili all'alimentare italiano, ma con livelli di consumo ancora relativamente limitati.

Miglioramento della marginalità

Per raggiungere il traguardo del miglioramento della marginalità, il Piano industriale prevede azioni finalizzate alla riduzione dei costi e allo sfruttamento di economie di scala poiché per interloquire con profitto con la Grande Distribuzione italiana e internazionale nel segmento delle private labels, oltre a garantire altissimi standard qualitativi e di servizio è indispensabile produrre a basso costo.



A tal scopo, nel 2018 sarà varato un piano quadriennale di investimenti per un ammontare di 114.7 milioni di euro, volto all'aumento della capacità produttiva principalmente nell'area sugli pronti, legumi e scatolificio al fine di supportare lo sviluppo commerciale futuro.

Il piano sarà finalizzato, altresì, alla razionalizzazione dei siti industriali del Gruppo, all'ampliamento e all'automazione dei magazzini e all'aumento dell'efficienza industriale e logistica, sempre con l'obiettivo di essere ancor più competitivi nei costi.

Circa la metà degli investimenti sarà realizzata in Italia, in particolare nei siti di Parma, Sarno e Fisciano, mentre la restante parte sarà, invece, effettuata dalla controllata LDH nel Regno Unito dove verrà realizzata un'importante piattaforma logistica destinata allo stoccaggio e alla movimentazione delle merci da distribuire sul mercato inglese con l'obiettivo di migliorare l'efficienza della società in termini di logistica, ridurre i costi e renderla maggiormente competitiva.

Target economico-finanziari 2021

Il Piano prevede di raggiungere nel 2021 un fatturato consolidato di circa 757 milioni di euro, un Ebitda di circa 79 milioni di euro e un Ebitda margin a circa il 10%, mentre l'utile netto è stimato a fine Piano a circa 43 milioni di Euro. La posizione finanziaria netta è attesa negativa per circa 66 milioni di Euro con un gearing pari a 0.2 e un rapporto Debiti/Ebitda di 0.8.

Il Presidente, Antonio Ferraioli, ha dichiarato: *“Nel 2018 lo scenario di mercato continuerà ad essere caratterizzato da una concorrenza molto accesa e dalla pressione della Grande Distribuzione, in particolare nel Regno Unito a causa dell'inflazione indotta dalla svalutazione della sterlina. Quest'anno è attesa, pertanto, una dinamica dei prezzi pressoché stabile nonostante il previsto incremento complessivo del costo degli approvvigionamenti.*

In tale contesto, con il Piano industriale 2018-2021, il Gruppo La Doria pone le basi per continuare la sua crescita organica e per essere pronto e reattivo alle nuove sfide di mercato. Il conseguimento degli obiettivi prefissati renderà il Gruppo più forte e competitivo, pronto a valutare opportunità di sviluppo anche per linee esterne in un settore, come quello alimentare italiano, che evidenzia una notevole frammentazione”.

I risultati 2017, gli obiettivi e le linee strategiche del Piano Industriale 2018-2021 saranno presentati dal Management alla Star Conference di Borsa Italiana che si terrà a Milano il 27 e 28 Marzo 2018.

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario - Bilancio di sostenibilità

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre approvato la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario predisposta come relazione distinta dal Bilancio (Bilancio di Sostenibilità 2017), in ottemperanza agli obblighi previsti dal D.Lgs. 254/2016.

Il Gruppo ha anticipato l'obbligo di rendicontazione non finanziaria, previsto dal citato Decreto con la pubblicazione, lo scorso anno, del primo Bilancio di Sostenibilità relativo all'anno 2016. Il Bilancio di sostenibilità 2017, redatto in conformità alle Linee Guida *“Sustainability Reporting Guidelines”* del Global Reporting Initiative (GRI) versione G4, rendiconta le strategie, i risultati conseguiti e gli impegni assunti nelle diverse aree della sostenibilità, economica, sociale ed



ambientale ed esprime l'orientamento del Gruppo verso una crescita ed uno sviluppo che tengano conto degli interessi dei diversi stakeholders.

Relazione Corporate Governance e Relazione sulla Remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari redatta ai sensi dell'articolo 123-bis del TUF e la Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF.

Proposta di autorizzazione al buy-back

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, inoltre, di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Ordinaria dei Soci, l'autorizzazione ad acquistare e disporre di azioni proprie.

Il Consiglio sottoporrà all'Assemblea la proposta di autorizzazione ad acquistare, nei limiti massimi di legge, anche a più riprese, entro 12 mesi dalla data della stessa, azioni ordinarie ad un prezzo unitario non inferiore al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente al compimento di ogni singola operazione di acquisto diminuito del 10% e, non superiore, al medesimo prezzo di riferimento, maggiorato del 10%, nonché l'autorizzazione ad alienare le azioni acquistate ad un corrispettivo unitario non inferiore alla media dei prezzi ufficiali registrati sul mercato telematico azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A. nelle sedute di borsa dei 30 giorni precedenti ogni singola operazione di alienazione diminuito del 15% e, in ogni caso, non inferiore al prezzo medio di carico.

Con tale proposta, il Consiglio si pone l'obiettivo di dotare la Società di uno strumento tecnico al fine di intervenire, nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari applicabili di tempo in tempo a sostegno della liquidità del titolo e/o a fini di stabilizzazione del corso dello stesso, in presenza di eventuali oscillazioni delle negoziazioni che riflettano andamenti anomali, anche legati a un eccesso di volatilità o di scarsa liquidità degli scambi.

Convocazione Assemblea Ordinaria e Straordinaria

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di convocare l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti presso la Stazione Sperimentale per le Conserve Alimentari per il giorno 8 Giugno 2018 alle ore 11.00 ed occorrendo per l'11 Giugno 2018 in seconda convocazione, con all'ordine del giorno, per la parte ordinaria, l'approvazione del Bilancio e la destinazione del risultato dell'esercizio, l'approvazione della prima parte della Relazione sulla Remunerazione e l'autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie; per la parte straordinaria, la proposta di aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2442 del codice civile e conseguente modifica dello Statuto.

Documentazione

L'avviso di convocazione dell'Assemblea sarà messo a disposizione del pubblico nel sito internet della Società www.gruppoloria.it, sezione Investor Relations/Per gli azionisti/ Assemblea dei Soci nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info (www.1Info.it) nei termini di Legge. La documentazione, ivi inclusa quella relativa agli argomenti all'ordine del giorno dell'Assemblea, prevista dalla normativa vigente, sarà a disposizione del pubblico presso la sede sociale, nelle apposite sezioni del sito internet della società Investor Relations/Per gli azionisti/Assemblea dei Soci e Corporate Governance/Relazioni di Corporate Governance,



nonché sul citato meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info (www.1Info.it) nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La Doria, società quotata all'MTA, segmento Star, di Borsa Italiana, è il primo produttore italiano di legumi conservati e di derivati del pomodoro (polpa e pelati) e secondo di succhi e bevande di frutta. Con l'acquisizione del Gruppo Pa.fi.al La Doria è diventato il primo produttore italiano di sughi pronti a marchio private labels e tra i primi produttori Europei.

Il fatturato 2017 è stato pari a 669.1 milioni di euro di cui oltre il 90% circa generato attraverso il segmento delle private labels (marchi delle catene distributive), con clienti quali Carrefour, Auchan, Selex e Conad in Italia e Tesco, Sainsbury, Morrisons e Waitrose all'estero, che rappresenta il principale sbocco commerciale per il Gruppo.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Dr. Alberto Festa, dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Si allega al presente comunicato situazione patrimoniale e conto economico riclassificati di sintesi del Gruppo La Doria e di La Doria S.p.A. al 31.12.2017 (dati attualmente in corso di verifica da parte della Società di revisione) e il piano 2018-2021.

Contact: Patrizia Lepere
Investor & Media Relations Manager-Corporate Affairs
0039-081-5166260 cell. 340/9673931
E-mail: patrizia.lepere@gruppoladoria.it
Sito web : www.gruppoladoria.it



GRUPPO LA DORIA - Situazione patrimoniale consolidata di sintesi

Redatta secondo i principi IFRS/EU in Euro/000

	31/12/2017	31/12/2016
Crediti Commerciali	106.498	103.915
Scorte	209.484	186.964
Altri crediti correnti	11.530	14.171
Totale attività di funzionamento	327.512	305.050
Debiti commerciali	115.682	101.448
Altri debiti di funzionamento	26.463	24.951
Totale passività di funzionamento	142.145	126.399
CAPITALE DI FUNZIONAMENTO	185.367	178.651
Immobilizzazioni immateriali nette	6.090	10.027
Immobilizzazioni materiali nette	149.919	143.915
Partecipazioni	267	242
Altre attività	17.773	19.155
CAPITALE IMMOBILIZZATO	174.049	173.339
Passività non correnti	22.444	24.514
TFR ed altri fondi	11.833	13.820
Totale passività non correnti	34.277	38.334
CAPITALE INVESTITO NETTO	325.139	313.656
liquidità	(66.691)	(62.776)
indebitamento a breve	67.621	61.475
indebitamento a m/l	97.220	106.128
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	98.150	104.827
patrimonio netto di gruppo	226.919	208.759
patrimonio netto di terzi	70	70
TOTALE PATRIMONIO NETTO	226.989	208.829



GRUPPO LA DORIA - Conto economico consolidato riclassificato

Redatto secondo i principi IFRS/EU in Euro/000

	31/12/2017		31/12/2016	
Fatturato	669.096	100,0%	653.131	100,0%
Variazioni di magazzino prodotti finiti e semilavorati	20.879	3,1%	(3.294)	-0,5%
Altri ricavi	11.008	1,6%	9.696	1,5%
Valore della produzione	700.983	104,8%	659.533	101,0%
Costi della produzione	587.595	87,8%	551.762	84,5%
Valore aggiunto	113.388	16,9%	107.771	16,5%
Costo del personale	53.266	8,0%	51.480	7,9%
Risultato operativo lordo	60.122	9,0%	56.291	8,6%
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	18.517	2,8%	16.377	2,5%
Risultato operativo netto	41.605	6,2%	39.914	6,1%
Proventi (oneri) finanziari netti	(1.862)	-0,3%	(2.651)	-0,4%
Proventi (oneri) su cambi	193	0,0%	8.894	1,4%
Risultato della gestione caratteristica	39.936	6,0%	46.157	7,1%
Proventi (oneri) derivanti da attività destinate alla vendita	0	0,0%	0	0,0%
Risultato ante imposte	39.936	6,0%	46.157	7,1%
Imposte sul reddito dell'esercizio	9.522	1,4%	12.438	1,9%
Risultato netto	30.414	4,5%	33.719	5,2%
di cui Gruppo	30.414	4,5%	33.723	5,2%
Terzi	0	0,0%	(4)	0,0%



LA DORIA SPA - Situazione patrimoniale - finanziaria di sintesi

Redatta secondo i principi IFRS/EU in Euro/000

	31/12/2017	31/12/2016
Crediti Commerciali	77.123	77.440
Scorte	154.590	140.739
Altri crediti correnti	8.875	10.084
Totale attività di funzionamento	240.588	228.263
Debiti commerciali	94.082	74.218
Altri debiti di funzionamento	13.410	12.307
Totale passività di funzionamento	107.492	86.525
CAPITALE DI FUNZIONAMENTO	133.096	141.738
Immobilizzazioni immateriali nette	3.540	7.283
Immobilizzazioni materiali nette	143.965	137.809
Partecipazioni	9.618	9.593
Altre attività	7.261	8.577
CAPITALE IMMOBILIZZATO	164.384	163.262
Passività non correnti	21.397	23.374
TFR ed altri fondi	11.421	13.418
Totale passività non correnti	32.818	36.792
CAPITALE INVESTITO NETTO	264.662	268.208
liquidità	(51.087)	(34.389)
indebitamento a breve	33.993	30.995
indebitamento a m/l	97.220	106.128
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	80.126	102.734
patrimonio netto di gruppo	42.780	42.780
patrimonio netto di terzi	141.756	122.694
TOTALE PATRIMONIO NETTO	184.536	165.474



LA DORIA SPA - conto economico riclassificato				
Redatto secondo i principi IFRS/EU in Euro/000				
	31/12/2017		31/12/2016	
Fatturato	418.292	100,0%	409.296	100,0%
Variazioni di magazzino prodotti finiti e semilavorati	9.590	2,3%	(7.756)	-1,9%
Altri ricavi	11.150	2,7%	9.501	2,3%
Valore della produzione	439.032	105,0%	411.041	100,4%
Costi della produzione	347.065	83,0%	328.718	80,3%
Valore aggiunto	91.967	22,0%	82.323	20,1%
Costo del personale	44.558	10,7%	42.402	10,4%
Risultato operativo lordo	47.409	11,3%	39.921	9,8%
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	17.479	4,2%	17.953	4,4%
Risultato operativo netto	29.930	7,2%	21.968	5,4%
Proventi da partecipazione	2.911	0,7%	3.573	0,9%
Proventi (oneri) finanziari netti	(1.954)	-0,5%	(2.863)	-0,7%
Proventi (oneri) su cambi	433	0,1%	2.346	0,6%
Risultato della gestione caratteristica	31.320	7,5%	25.024	6,1%
Proventi (oneri) derivanti da attività destinate alla vendita	0	0,0%	0	0,0%
Risultato ante imposte	31.320	7,5%	25.024	6,1%
Imposte sul reddito dell'esercizio	7.288	1,7%	8.915	2,2%
Risultato netto	24.032	5,7%	16.109	3,9%



PIANO 2018-2021 – Dati economici consolidati

Milioni di euro	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018 (E)	2019 (E)	2020 (E)	2021 (E)
Ricavi	484,3	578,9	604,4	631,4	748,3	653,1	669,1	689	712	736	757
Ebitda	31,0	36,6	43,4	59,9	77,6	56,3	60,1	58	65	71	79
	6.4%	6.3%	7.2%	9.5%	10.4%	8.6%	9.0%	8%	9%	10%	10%
Ebit	18,3	25,5	31,3	48,1	61,0	39,9	41,6	43	48	54	59
	3.8%	4.4%	5.2%	7.6%	8.1%	6.1%	6.2%	6%	7%	7%	8%
Utile ante imposte	14,5	20,3	29,1	44,2	61,0	46,2	39,9	41	46	52	57
Utile netto	8,6	12,6	21,2	29,9	44,8	33,7	30,4	30	34	38	43
di cui terzi *	4,5	4,8	5,7	5,0							
Utile netto Gruppo	4,1	7,8	15,5	24,9							

**Minorities: fino al 2014 consolidamento integrale della LDH (La Doria) Ltd con attribuzione dell'utile di competenza alle minorities; dal 2015, per il trattamento contabile delle put/call options delle minorities, consolidamento integrale con attribuzione del 100% degli utili al Gruppo.*



PIANO 2018-2021 – Dati patrimoniali

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018 (E)	2019 (E)	2020 (E)	2021 (E)
Milioni di euro											
OPERATING CASH FLOW	6.1	15.2	19.8	31.4	59.2	63,0	42,0	51	45	50	57
INVESTIMENTI*	22,0	11,6	8,0	83,2	9,0	13,0	18,7	61	28	14	11
FCF	-15,9	3,6	11,8	-51,8	50.2	50.0	23,4	-10	17	36	46
Dividend Payout (su utile Capogruppo)	30%	-	30%	30%	30%	30%	30%	30%	30%	30%	30%
NET CASH FLOW**	-25.7	4.4	9.5	-29,8	8.2	25.3	6,6	-23	3	21	30
P.F.N.***	122,4	118,0	108,5	138,2	130,0	104,8	98,1	121	117	96	66
Debt/EBITDA	3,9	3,2	2,5	2,3	1,7	1,9	1,6	2,1	1,8	1,3	0,8
GEARING	1,0	0,9	0,7	0,7	0,7	0,5	0,4	0,5	0,4	0,3	0,2
ROI	7.4%	10.1%	11.9%	14.7%	18.6%	12.7%	12.8%	11.6%	12.4%	13.7%	15.2%
ROE	6.9%	9.3%	13,8%	15,9%	22,6%	16.2%	13.4%	12.2%	12.6%	12.9%	13.2%

*Investimenti: 2014 include capex per 14,5 milioni + acquisto immobili per circa 4 milioni di euro (acquisto edificio per uffici LDH)+ acquisizione Pafial per 64,7 milioni.

**Net Cash Flow normalizzato (rettificato del valore delle put options minorities LDH (La Doria) Ltd): 2015 37,3 milioni.

***PFN normalizzata (rettificata del valore delle put options minorities LDH (La Doria) Ltd)- 2015: 100,9 milioni di euro, 2016: 78.3 milioni, 2017: 70,2 milioni di Euro.